

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.271124 - fax 051.6449006

iagi@iol.it

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al

nelle guerre fratricide 1914-1918 e 1939-1945 presso il Cimitero Militare di Brazzano, l'alzabandiera e la consegna delle Croci della Mitteleuropa. Domenica 17 si è tenuto il corteo dei gruppi in costume che hanno sfilato con i propri stendardi per le vie di Cormòns assieme alle bande musicali. Dopo il saluto delle autorità i partecipanti e il folto pubblico hanno presenziato nel Duomo alla S.Messa solenne per l'unità europea la cui celebrazione è stata accompagnata dal Coro di Klagenfurt.

Così nel ricordo dell'*Imperatore* seppellito nella Cripta dei Cappuccini in un'atmosfera di grande festa, tra piatti tipici, fiumi di birra e schnaps, hanno sfilato ragazze nel costume della loro terra, antichi soldati hanno portato con onore le loro decorazioni e ogni popolo ha mantenuto le sue tradizioni festeggiando con gli altri in un clima di fratellanza, folklore, musiche e danze della Mitteleuropa dove viene superato il problema della lingua; ed in questo modo è stato facile arrivare a lunedì sera senza quasi accorgersene. (*Boris Djjust*)

NOTIZIARIO I.A.G.I.

Il 27 dicembre 1996 il Presidente della Repubblica con Decreto ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al dott. Marco Canova.

Il 17 giugno 1997 S.A.Em.ma Frà Andrew Bertie Principe e Gran Maestro del S.M.O. Gerosolimitano di Malta ha accolto in qualità di Donato di Devozione di 1ª Classe il cav. gr. cr. dell'Ordine Equestre di S. Silvestro Papa Gastone Bergamini Mazzoni.

Il 20 giugno 1997 il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Liberia ha elevato l'Exc.mo Sr. Don Jaime de Ferrá y Gisbert, Console Generale di Liberia nelle Isole Baleari al rango di "Ambassador at Large", conferendo altresì in data 14 giugno 1997 l'onorificenza di "Knight Great Band of the Humane Order of African Redemption"; mentre il Primo Ministro della Repubblica Francese con decreto del 15 gennaio 1997 ha concesso l'onorificenza di "Chevalier dans l'Ordre des Palmes Académiques".

RECENSIONI

LIBRI

SERRA, Sergio. *"L'araldica nella Sardegna medioevale"*, in *Milites*, atti del convegno, Cagliari, 1997.

Il saggio è stato pubblicato recentemente negli atti del convegno *Milites*, svoltosi a Cagliari nel dicembre dello scorso anno, riguardante vari aspetti della Sardegna tardo medievale.

Nella sua relazione il Serra pone in evidenza come le famiglie sarde fecero uso degli stemmi araldici assai tardivamente. Il linguaggio araldico, che nel Duecento e nel Trecento si diffuse in Europa nel ceto cavalleresco e borghese, era estraneo alla società isolana, prevalentemente agro-pastorale.

Solo a partire dal secolo XV, dopo che l'isola fu conquistata dai catalani, comparve l'arma "parlante" di qualche famiglia locale nobilitata dai re d'Aragona, come Scano, Meloni, Gambella. Nei secoli precedenti troviamo solo gli stemmi degli stranieri che ebbero egemonia sull'isola: genovesi, pisani e catalani.

Nella mura di Sassari, risalenti alla fine del secolo XIII, sono visibili lo stemma della città, della Repubblica di Genova e del podestà genovese, appartenente alla famiglia Veneroso; nelle torri di Cagliari risalenti ai primi del secolo XIV figurano lo stemma della città, della repubblica di Pisa e dei castellani pisani appartenenti alle famiglie Alliata, Di Bagno, Panevini, Martelli, Cinquini, De Vecchi, Raù, Grassulini, Benigni.

In una lastra tombale è scolpito lo stemma di Lapo Saltarelli, il barattiere fiorentino morto in esilio a Cagliari e ricordato da Dante Alighieri nella "Divina Commedia". Un altro personaggio dantesco, il conte Ugolino della Gherardesca, ha lasciato il proprio stemma nel castello dell'Acqua Fredda, che si erge su di una collina tra Cagliari ed Iglesias.

Al periodo della conquista catalana risalgono gli stemmi dei Montpaò, Celvellò, Carròz, Arbosich, Zatrillas, Sanjust, De Luna, De Riu, Di Dono, che ebbero cariche e feudi in Sardegna. Tali stemmi sono scolpiti in edifici, cappelle, lapidi che si trovano nelle città di Cagliari, Sassari, Iglesias, Alghero.

L'autore riporta la descrizione araldica di tutti gli stemmi menzionati nel saggio, ricco di riferimenti storici e genealogici. (mlp)

GLI STEMMI ARALDICI DEI PAPI DEGLI ANNI SANTI, a cura di Pier Felice degli Uberti e Maria Loredana Pinotti, omaggio all'abbonamento annuale a "*Tertium Millennium*" – Comitato Centrale del Grande Giubileo del 2000 – Città del Vaticano. Ed. Piemme. 1997. Raccolte in una elegante confezione, le venticinque schede (27 se si considerano le due introduttive) riproducono a colori su carta avorio di pregio di cm. 21 X 29,7 gli stemmi relativi ai papi sotto il cui ministero si tenne un Giubileo: per ogni pontefice si dà, su un lato della scheda, un sunto biografico preceduto dal ritratto (desunto dalla nota sequenza iconografica che arricchisce l'interno della basilica romana di San Paolo fuori le mura); sull'altro lato, troneggia la stampa policroma ed in grandi dimensioni del relativo stemma, accompagnato dal blasone e da brevi note araldico-genealogiche: la qualità dei disegni e l'accuratezza della realizzazione indurranno certamente molti a trasformarli, con l'aggiunta di una piccola cornice, in altrettanti godibili quadretti.

L'Editore dell'opera ha avuto la prudente lungimiranza di affidarsi per quanto concerne quest'aspetto del suo lavoro, al nostro Istituto Araldico Genealogico Italiano i cui responsabili, aderendo con entusiasmo all'iniziativa, hanno garantito il necessario ed elevato livello scientifico che l'incarico comportava. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: venticinque disegni originali, di curata e pregevole fattura, nei quali M.L. Pinotti ha saputo fondere il rispetto per l'antico simbolo con la ricerca di una forma spigliata e moderna, riuscendo felicemente nell'intento. Sono particolarmente degni di nota gli echi grafici che si colgono in numerosi dettagli, e

che ricordano la grande lezione stilistica contemporanea di Mons. B.B. Heim (cui la Pinotti ha reso palese omaggio nella riproduzione degli stemmi di Paolo VI e Giovanni Paolo II).

Il lato scritto del contributo araldico non è da meno: curato da P.F. degli Uberti, si sostanzia nell'introduzione, nei blasoni e nelle note. Nella pagina introduttiva egli riassume l'essenza del lavoro, fornendo nel contempo un sunto di araldica ecclesiastica; pur nella limitatezza dello spazio, ne risulta un concentrato di nozioni essenziale e limpido: molto rimarrebbe da dire (e speriamo che degli Uberti intenda proseguire ed ampliare il discorso in altra sede), ma lo scopo di introdurre al tema un pubblico digiuno di araldica è felicemente raggiunto. La seconda pagina di introduzione è, in realtà, uno schema-glossario dei termini utilizzati: in 27 voci, di cui dodici esplicate da un disegno e quindici da una spiegazione, si riassume l'intero vocabolario araldico usato nei blasoni. Non tutte le voci blasonate sono presenti, ma l'abbinamento con i disegni faciliterà la comprensione anche da parte dei neofiti.

I blasoni dati sono corretti, e si pongono ben al di sopra della media della divulgazione araldica nostrana corrente. Digni di nota sono quelli proposti per Alessandro VI Borgia (curato da Luigi Borgia A.H.I.) e per Giovanni Paolo II Wojtyła (*ndr.* curato da Maurizio C.A. Gorra) a quanto ci risulta finora mai blasonato in italiano. Le stringate note di accompagnamento, a volte spiccatamente araldiche, a volte di natura genealogica, a volte miste, aumentano il disappunto per il limitato spazio disponibile, ma riescono ugualmente a far luce su punti controversi, oppure a sottolineare aspetti poco noti: merito anche stavolta della limpida prosa del curatore. (*Maurizio Carlo Alberto Gorra*)

AVVISO

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i titoli accademici, cavallereschi o nobiliari e i predicati, pubblicati nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni, sono riportati così come pervenuti, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico gli articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente; agli Autori sono concessi 20 estratti gratuiti. Eventuali richieste di estratti supplementari, forniti a prezzo di costo, dovranno essere segnalate anticipatamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Nobiltà

Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Pubblicazione Scientifica bimestrale di Storia e Scienze Ausiliarie
Proprietà Artistica e Letteraria

Direttore Responsabile
Pier Felice degli Uberti

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Presidente
Vicente de Cadenas y Vicent
Cronista Rey de Armas del Regno di Spagna

Segretario
Riccardo Pinotti
Segretario Generale Amministrativo della Repubblica di San Marino a.r.

Realizzazione grafica e disegni
Maria Loredana Pinotti degli Uberti

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al
Spedizione in abbonamento postale - comma 27 Art. 2 Legge 549/95

Quota d'iscrizione 1997 all'Istituto Araldico Genealogico Italiano in qualità di
Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di "Nobiltà") Lire 90.000

Condizioni di Abbonamento Annuale 1997 (5 numeri) a "Nobiltà"

Italia	Lire	90.000	Numero singolo	Lire	30.000
Esteri	Lire	100.000	Annata Arretrata	Lire	120.000

Il versamento può essere effettuato sul Conto Corrente postale n° 11096153
intestato: Istituto Araldico Genealogico Italiano, Via Mameli 44, 15033 Casale
Monferrato Al

Tutta la corrispondenza relativa all'Istituto Araldico Genealogico Italiano e a
"Nobiltà" deve essere indirizzata alla Casella Postale n° 764 40100 Bologna Bo